



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2012

Bologna, 29 aprile 2013

1. LA DIREZIONE DI MARCIA DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2012

Il programma di attività svolto dall'Unioncamere Emilia-Romagna nel 2012 ha preso come riferimento le Linee strategiche triennali 2011-2014 approvate dall'Assemblea del 20 giugno 2011, in concomitanza con il rinnovo degli organi e con la nomina del nuovo Presidente. Nel 2012 l'Unioncamere Emilia-Romagna ha completato la ridefinizione della governance, recependo gli aggiornamenti alle Linee guida per gli Statuti delle Unioni regionali approvate dal Consiglio Generale dell'Unioncamere nazionale, a integrazione del testo di Statuto approvato il 20 giugno 2011 per recepire le innovazioni contenute nel decreto 23/2010.

Parallelamente, l'Unione regionale ha consolidato il suo ruolo nel contesto istituzionale ed economico dell'Emilia-Romagna, lavorando d'iniziativa per perseguire obiettivi comuni e sviluppare le collaborazioni per contrastare gli effetti negativi della crisi nelle materie di interesse del sistema economico. Al potenziamento del ruolo di rappresentanza nei confronti della Regione, degli altri enti pubblici, delle Università e del mondo associativo si è affiancato l'esercizio delle competenze assegnate alle Unioni regionali dalla normativa materia di osservatorio e monitoraggio dell'economia e di promozione della gestione associata delle competenze camerali.

Il D. Lgs 23/2010 ha promosso la gestione associata delle competenze e dei servizi delle Camere di commercio, indicando con questa formulazione la via per estendere i percorsi volti a razionalizzare le strutture e i costi e accrescere la qualità dei servizi forniti agli utenti. L'impostazione del legislatore è stata adottata come metodologia di lavoro per avviare un processo di autoriforma del sistema camerale, reso urgente alla luce dei provvedimenti di riforma dell'assetto amministrativo dello Stato concretizzatisi prima nell'eliminazione degli organi politici elettivi delle Province e successivamente nelle ipotesi di accorpamento dei confini amministrativi in base a parametri oggettivi (consistenza della popolazione e superficie territoriale).

A fronte della modifica in gestazione dell'assetto delle Province e tenendo conto che gli enti locali in Emilia-Romagna si muovono con decisione verso logiche di area vasta, la Giunta dell'Unione regionale ha approvato, nella seduta del 10 settembre, un documento sul "riordino degli ambiti territoriali" di operatività degli enti camerali, al fine di "elevare l'efficienza degli interventi per la competitività delle imprese. Le proposte del sistema camerale regionale hanno contribuito a sollecitare un confronto con le associazioni di rappresentanza delle imprese e con le istituzioni nella Convention di Reggio Emilia dell'ottobre 2012. Significativa la condivisione delle proposte da parte dell'Assemblea regionale della CNA, che ha approvato un apposito Ordine del Giorno. Il documento del sistema camerale dell'Emilia-Romagna è stato inoltre inviato dall'Unioncamere italiana alle altre Unioni regionali per sollecitare il confronto interno al sistema camerale che ha portato all'approvazione, nell'assemblea dei Presidenti delle CCIAA di Venezia, della piattaforma di proposte per l'autoriforma.

Forte di una lunga esperienza con i Gruppi network, l'Unioncamere Emilia-Romagna ha realizzato un'analisi approfondita per individuare gli ambiti nei quali sperimentare una gestione associata a livello intercamerale, assumendo il ruolo di coordinamento e di mediazione tra le varie Camere. La prima palestra di sperimentazione è stata individuata nell'area degli uffici di statistica e studi economici,

avviando nel corso del 2012 un progetto finanziato alla fine del 2011 dal fondo di perequazione. In secondo luogo nel 2012 è stato impostato, sulla base delle priorità indicate dal Comitato dei Segretari Generali, il progetto “Gestione associata di competenze e servizi comuni intercamerali: efficacia, efficienza ed economicità”, a valere sul fondo di perequazione 2011-2012, che individua altre quattro tematiche sulle quali sperimentare la gestione associata. Per contribuire a migliorare le performance dell’Unione regionale è proseguita, con l’apporto tecnico della struttura specializzata Visalta, la rilevazione giornaliera dell’impiego del tempo da parte di ciascun collaboratore: i risultati sono condensati nelle slides allegate alla presente relazione, costruiti in base a una metodologia condivisa con le Unioni della Lombardia e del Piemonte, per consentire un’analisi comparata dei costi di funzionamento connessi con i programmi di attività, implementando il controllo di gestione.

A fronte di una fase particolarmente negativa per l’economia, nel 2012 le CCIAA e la loro Unione regionale hanno potenziato le misure finalizzate ad attenuare l’impatto negativo sulle imprese. Tenendo presente che la nuova fase recessiva dell’economia regionale è stata aggravata dagli eventi sismici del maggio 2012, che hanno riguardato in Emilia un territorio di oltre 767mila abitanti - contando solo la popolazione più colpita -, con la presenza di oltre 65.000 unità locali presenti. Gli eventi sismici hanno prodotto danni ingenti al patrimonio edilizio a uso produttivo e alle attrezzature e scorte, colpendo un’area a forte concentrazione di attività produttive, dove si produce l’1,8 per cento del PIL nazionale. Di conseguenza, il sistema camerale ha messo in campo interventi straordinari, tenendo ben presente che la ripresa dell’economia nelle zone colpite dal sisma costituisce un interesse non solo regionale, ma nazionale.

L’Unione regionale ha sottoscritto tre Protocolli per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, impostati nel Tavolo di coordinamento promosso dalla Regione. Il primo Accordo, siglato il 14 giugno insieme a Regione, associazioni di categoria, confidi e banche, è stato finalizzato a garantire disponibilità di liquidità e finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici. Ad esso hanno fatto seguito il 27 giugno il Protocollo d’intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto e il 3 agosto il Protocollo operativo di coordinamento intersettoriale per la promozione della legalità nel settore dell’edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata. L’Unione regionale ha inoltre supportato, in collaborazione con l’Unioncamere nazionale, l’attività del Comitato di gestione del Fondo nazionale di solidarietà per le aree colpite dal terremoto, incaricato di fissare le regole di gestione, gli interventi ammissibili e i criteri di ripartizione delle risorse versate dalle CCIAA degli altri territori.

Nel 2012 l’Unioncamere Emilia-Romagna ha continuato a lavorare, partecipando al Tavolo di concertazione del Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva sottoscritto da un’ampia platea di soggetti il 20 novembre 2011, per rafforzare le alleanze con le associazioni di categoria, con le istituzioni e con gli altri attori che incidono sulla vita economica della regione. Sono stati impostati - anche attraverso l’utilizzo di parte dell’avanzo di bilancio dell’Unione regionale - interventi e progetti (sull’internazionalizzazione, sulle reti d’impresa e sulle infrastrutture, anche immateriali, come la banda larga) a favore della competitività del sistema delle imprese, finalizzati ad attenuare l’impatto della contrazione della domanda interna e a favorire l’aggancio al volano della domanda estera. Anche a causa dell’appesantimento dei vincoli del Patto di stabilità - che blocca i pagamenti alle imprese da parte della P.A.- l’accesso al credito anche in Emilia-Romagna è diventato ancora più difficoltoso e costoso,

con pesanti ripercussioni sugli investimenti e sull'occupazione. In questo contesto ha assunto ulteriore importanza il ruolo dei Confidi per limitare la contrazione dei prestiti bancari e assicurare alle PMI la possibilità di accedere alle risorse finanziarie indispensabili per proseguire l'attività. Il sistema camerale ha potenziato nel corso degli anni (e in particolare a partire dalla crisi finanziaria internazionale del 2008) la contribuzione al fondo rischi dei confidi e per la riduzione del costo degli interessi. Il sistema camerale a livello regionale ha condiviso la visione programmatica a medio termine che incoraggia il processo di razionalizzazione dei confidi in ambito regionale, supportando finanziariamente anche nel 2012 il loro rafforzamento come intermediari finanziari vigilati in grado di trasferire vantaggi e servizi professionali alle PMI. Il Protocollo operativo per il coordinamento intersettoriale tra Unioncamere e quattro Confidi operanti in ambito regionale come intermediari finanziari vigilati costituisce un primo passo per costruire sinergie intersettoriali, a partire da aspetti come l'analisi normativa e l'impostazione e organizzazione di eventi formativi e convegni.

2. ATTIVITA' DEL NETWORK INTERCAMERALE

2.1. La Convention annuale di Reggio Emilia

L'undicesima edizione della Convention annuale del sistema camerale regionale si è svolta a Reggio Emilia (1 e 2 ottobre) con modalità diverse rispetto agli ultimi anni, poiché si è ritenuto opportuno rivolgere all'esterno la discussione, ricercando il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza delle imprese nella prima sessione e degli enti pubblici preposti all'internazionalizzazione nella seconda sessione. La prima sessione si è incentrata sulle prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia-Romagna da costruire "dal basso", prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi. Il dibattito ha fatto emergere la convergenza del mondo associativo sul documento approvato all'unanimità il 10 settembre dalla Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna. Come indica anche il citato Ordine del Giorno dell'Assemblea della CNA Emilia-Romagna, le associazioni ritengono condivisibile la direzione di marcia di un percorso di riorganizzazione, che prende a riferimento la stella polare dell'ottimizzazione della gestione delle competenze camerali, perseguendo economie di scala e di specializzazione, per aumentare il volume degli interventi di promozione dell'economia, razionalizzando i costi. Anche le associazioni hanno condiviso proposte che, pur finalizzate a logiche di area vasta e al superamento dell'ambito territoriale provinciale nel quale ha operato fino ad oggi il sistema camerale, non intendono comunque indebolire il radicamento territoriale e la funzione di prossimità con le imprese delle CCIAA.

Nella seconda giornata la Convention si è focalizzata sui programmi integrati di intervento e sulle modalità di aggregazione delle imprese per i percorsi di internazionalizzazione. I rappresentanti dei soggetti in campo (Ministeri degli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico, nuova Agenzia ICE, Unioncamere italiana, Assocamerestero, Regione Emilia-Romagna e sistema camerale emiliano-romagnolo) si sono confrontati in una tavola rotonda su "Lo scenario della promozione di sistema" da cui sono emerse proposte per rafforzare la collaborazione nella gestione di programmi integrati di intervento nei mercati esteri maggiormente in crescita. Dalla Convention sono emersi tre elementi condivisi di criticità: alla ridotta taglia dimensionale delle imprese si deve supplire stimolando percorsi di aggregazione per competere, anche attraverso i contratti di rete; è necessario modificare la distribuzione

geografica dell'export, ancora troppo orientata sui mercati europei, in fase stagnante; la sovrapposizione di interventi e ruoli dei molteplici soggetti operanti nell'internazionalizzazione va superata con elevati livelli di integrazione dei programmi di attività. Un'attenzione particolare è stata dedicata all'analisi dell'efficacia degli interventi pubblici finalizzati a supportare il tessuto di imprese nell'approccio ai mercati esteri, tenendo in considerazione gli effetti di destabilizzazione generati dalla soppressione dell'ICE e le esigenze di collaborazione con la nuova Agenzia. La tematica si intreccia direttamente con la necessità di contenere la spesa pubblica e di gestire meglio le risorse disponibili anche da parte del sistema camerale, nella consapevolezza che sono più impegnativi i compiti di assistenza alle imprese: solo la domanda al di fuori dell'UE appare in grado di attenuare la tendenza alla riduzione dei fatturati delle imprese, causata dal calo dei consumi interni. La chiusura dell'ICE ha creato un vuoto improvviso nell'attività di sostegno all'internazionalizzazione alla quale anche il sistema camerale ha cercato di porre rimedio, considerato che Nei lavori della Convention è stato analizzato l'intero sistema per l'internazionalizzazione a disposizione della rete camerale regionale, composta da Uffici interni e da aziende speciali, sottolineando la necessità di un più forte coordinamento e di misure idonee a favorire la piena sinergia con la Regione.

Oltre alla realizzazione della Convention, l'Unione regionale ha garantito, anche nel 2012, il coordinamento dei Gruppi network camerali. L'attività dei Gruppi network è proseguita sulla base dell'organigramma aggiornato nel 2011. Fra le varie attività gestite dai Gruppi network nel corso del 2012 rientrano la fase operativa del progetto per la gestione associata degli uffici studi finanziato dal fondo di perequazione, l'elaborazione della bozza di manuale degli adempimenti del Registro Imprese e il rinnovo del Piano formativo regionale. I risultati del lavoro dei Gruppi Network sono stati diffusi attraverso la pubblicazione online di 3 numeri della newsletter "Network News". La novità principale del 2012 è consistita nell'entrata a regime del Gruppo di lavoro dedicato alla gestione associata, composto dai Segretari Generali delle nove Camere di commercio e dal Segretario Generale dell'Unione regionale, che ha ricercato anche il confronto con le CCIAA e le Unioni delle regioni limitrofe (in particolare Marche, Umbria e Toscana). Per costruire percorsi di sperimentazione della gestione associata di servizi impostando un apposito progetto del Fondo di perequazione, finanziato alla fine del 2012, sono state individuate dai Segretari Generali, dopo una verifica con i rispettivi Gruppi network, quattro aree tematiche, in aggiunta a quella relativa agli uffici studi e statistica: la gestione del trattamento economico e della selezione del personale; le procedure relative all'attività degli organismi camerali di mediazione; l'acquisto di beni e servizi e la contrattualistica; l'attività di accertamento di infrazioni sanzionabili.

2.2. Piano formativo regionale

Anche nel 2012 il Piano formativo regionale è stato realizzato secondo la metodologia adottata dal Gruppo network, ovvero con la regia di un Comitato scientifico e con il coinvolgimento delle strutture camerali specializzate nella formazione, oltre al supporto nella progettazione e nel tutoraggio in aula di IFOA. Il Piano formativo è stato impostato valorizzando i punti di forza dell'esperienza acquisita, secondo i seguenti criteri:

- centralità del ruolo del tutor in aula, con le nuove opportunità dal punto di vista tecnico garantite dalla cabina di regia della web conference;
- apporto metodologico del Comitato scientifico;

- potenziamento delle verifiche di efficacia sui risultati dell'attività formativa;
- estensione della formazione alle tematiche del Terzo Settore, con seminari attivati congiuntamente con UPI, destinati anche ai funzionari di Comuni e Province;
- potenziamento della comunicazione e della promozione degli eventi formativi, con inserimento dei programmi del materiale didattico nel portale dell'Unioncamere regionale;
- ulteriore screening delle iniziative proposte dagli uffici camerali, con la possibilità di organizzare iniziative di formazione su temi trasversali con altri enti pubblici;
- coordinamento e organizzazione degli eventi formativi previsti dai progetti del Fondo perequativo non programmati nell'ambito della raccolta dei fabbisogni prevista per l'inserimento nel Piano formativo regionale.

Alla domanda di moduli formativi si è risposto con **28 seminari, 394 iscrizioni 413 presenze effettive (104,8 per cento rispetto alle iscrizioni attese)**. Le iscrizioni risultano così suddivise: Bologna: 51 presenze; Ferrara: 36 presenze; Forlì–Cesena: 39 presenze; Modena: 25 presenze; Parma: 48 presenze; Piacenza: 29 presenze; Ravenna: 43 presenze; Reggio Emilia: 37 presenze; Rimini: 40; Pesaro: 52 presenze; altri: 13 presenze. Il sistema camerale marchigiano, con il quale è stato sottoscritto un Protocollo generale di collaborazione, ha aderito al Piano formativo, partecipando ai lavori del Gruppo network e contribuendo alla raccolta dei fabbisogni. Grazie alle iniziative di comunicazione on-line, si è ampliata la partecipazione ai corsi di altri sistemi camerali e di soggetti esterni, le cui quote di partecipazione, a consuntivo, sono detratte dalle quote delle Camere della regione. Ad alcuni moduli su temi particolarmente innovativi, oltre alle Camere marchigiane, hanno aderito la Camere di commercio di Milano e l'Azienda speciale Eurosportello di Ravenna. Relativamente all'articolazione temporale del Piano formativo intercamerale per il 2012, lo stato di avanzamento dei lavori ha consentito l'anticipazione delle iscrizioni ai moduli formativi programmati, completate nel settembre 2011.

Un Gruppo network monitora l'andamento dei seminari e prezioso risulta l'apporto del Comitato tecnico-scientifico che affianca i lavori delle referenti camerali del piano formativo e a ogni annualità apporta contributi, a cominciare dalla costruzione di una metodologia di "buone prassi". La metodologia fissa gli step attraverso i quali il piano si compone fino alla sua trasformazione in calendario di eventi formativi. Il livello di soddisfazione dei partecipanti rilevato dall'indagine sulla **customer satisfaction** si è mantenuto elevato nel 2012 (in una scala che misura il livello di gradimento da 1 a 6 come valore massimo, il 29% dei partecipanti ha espresso un giudizio che si colloca nello scaglione da 4,1 a 4,5, il 34% è situato nello scaglione fra 4,6 e 5 e il 37% si è posizionato nella fascia da 5,1 a 5,5), grazie anche agli interventi in termini di domotica realizzati nelle aule che ospitano i seminari e alla possibilità di seguire i seminari che non avevano la caratteristica di "laboratorio" da remoto, tramite la web communication, per conseguire risparmi nei costi di missione per gli enti camerali. Nella seconda metà del 2012 si è conclusa la procedura per individuare la proposta economicamente più vantaggiosa per la progettazione e gestione del Piano formativo regionale per il periodo 2013-2016, che è risultata quella di IFOA.

2.3. Attività del servizio legale regionale

Anche nel 2012 il servizio legale regionale ha svolto attività di consulenza legale per l'Unione regionale e per le nove Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, curando la rappresentanza nei giudizi ove

vengono coinvolte le singole Camere, coordinando gli incontri dei funzionari camerali sulle tematiche del diritto annuale, albi, ruoli e normativa artigianato, privacy, brevetti e marchi, gestione delle risorse umane e acquisizione di beni e servizi, svolgendo attività di conduzione dei gruppi di lavoro, risoluzione delle eventuali problematiche di tipo giuridico che ne emergono e successiva predisposizione dei verbali. Il servizio ha partecipato alle sedute del Comitato dei Segretari Generali, nelle sedute nelle quali sono state trattate tematiche che afferiscono al versante normativo.

Nel 2012 il servizio ha prodotto pareri scritti su tematiche giuridiche di interesse camerale, nonché numerosissimi pareri resi telefonicamente e/o via e-mail ai funzionari camerali di volta in volta interessati, attività che continua a registrare un notevole incremento. Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidata l'attività di assistenza al personale dell'Unione regionale, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Tavolo di coordinamento per il codice degli appalti, per quanto riguarda la gestione degli affidamenti e dei contratti.

E' continuato il consolidamento delle collaborazioni con i responsabili degli uffici legali di alcune Unioni regionali (in particolare: Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana e Liguria), con particolare riguardo alle tematiche degli affidamenti e del contenimento della spesa pubblica; in particolare, tali contatti sono stati realizzati sia mediante scambi di pareri legali, sia mediante la partecipazione a riunioni congiunte. Nell'anno 2012 Il Servizio legale ha fornito supporto alla rete camerale per alcune selezioni pubbliche per titoli ed esami bandite da Camere di Commercio e ad alcuni procedimenti arbitrali. Un ulteriore ambito di attività è consistito nella partecipazione a numerosi incontri della Task Force sul diritto annuale, coordinata dall'Unioncamere nazionale, per la revisione dei D.M. n. 359/2001 e n. 54/2005, al fine di eliminare aspetti relativi alle sanzioni per ritardati o omessi pagamenti che penalizzano eccessivamente le imprese.

Per quanto riguarda l'attività giudiziale prestata a favore delle singole CCIAA nel 2012, può essere così riassunta:

- 15 difese in giudizi avanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionale in materia di diritto annuale;
- 5 difese in giudizi avanti al Tribunale civile in materia di protesti;
- 4 giudizi avanti al Tribunale del lavoro;
- 8 giudizi avanti alla Corte d'Appello.

3. ATTIVITA' PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DELL'ECONOMIA

3.1. Interventi in tema di politiche comunitarie

Nell'ambito delle attività della **rete Enterprise Europe Network** Unioncamere ha concluso l'attuazione della seconda annualità del progetto SIMPLER 2, in collaborazione con gli altri partner del consorzio (Sidi-Eurosportello Ravenna, ASTER, CESTEC, Innov-hub Camera di Milano, Fast), e ha presentato con successo la candidatura per la terza annualità a valere sul biennio 2013-2014. All'interno del consorzio SIMPLER, Unioncamere ha continuato a offrire servizi integrati a supporto delle imprese che stanno investendo sui mercati esteri, stimolando l'innovazione e il

trasferimento tecnologico e fornendo assistenza tecnica sulle varie tematiche della legislazione europea e sulle possibilità di finanziamento comunitarie.

L'attività del consorzio è stata orientata a supportare le PMI nel trasformare le sfide ambientali (il pacchetto UE per il clima e l'energia con gli obiettivi di riduzione dei gas ad effetto serra nel 2020) in opportunità economiche, incrementando l'uso delle energie rinnovabili e perseguendo una migliore efficienza energetica. Su queste tematiche Unioncamere ha rafforzato la collaborazione con il CISE, la struttura specializzata della Camera di Forlì-Cesena.

Unioncamere ha potenziato i rapporti con **le strutture camerali**, sulla base del Protocollo operativo di collaborazione appositamente stipulato. È stata inoltre consolidata la collaborazione con le principali fiere presenti in regione. Sono state realizzate iniziative finalizzate a migliorare l'informazione su programmi, politiche, bandi e legislazione comunitaria. Sul versante dell'assistenza alle imprese relativamente alla normativa europea di interesse e alla partecipazione a bandi comunitari, l'Unione regionale si è impegnata a fornire informazioni tramite lo sportello Simpler, realizzando specifiche iniziative.

In collaborazione con le CCIAA di Bologna e Piacenza sono stati organizzati a maggio due seminari sui finanziamenti europei per le imprese finalizzati a fornire un quadro generale delle opportunità offerte, con particolare riferimento a quelle gestite direttamente dalla Commissione europea, e delle relative modalità di accesso. Al termine dei seminari sono stati realizzati colloqui individuali volti ad esaminare proposte progettuali e fornire indicazioni per la presentazione. A novembre, su richiesta del Dipartimento politiche europee, è stato organizzato un corso di formazione sui fondi diretti dell'UE nel corso del quale sono state presentate le politiche comunitarie dei cicli finanziari 2007-2013/ 2014-2020 e dei fondi a gestione diretta erogati dalla Commissione Europea e sono state fornite indicazioni su come predisporre un budget di progetto.

Per aiutare le imprese dell'Emilia-Romagna ad orientarsi nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, a cui partecipano i Dipartimenti di Sanità Pubblica di 11 Aziende USL (in qualità di Autorità Competenti per la vigilanza ed il controllo sull'applicazione dei Regolamenti europei sulle sostanze chimiche), ha attivato il portale www.reach-er.it a disposizione un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Il servizio è stato presentato nell'ambito di un convegno organizzato in collaborazione con i Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e della Salute, in attuazione dell'Accordo di collaborazione stipulato dall'Unione regionale nel novembre 2011 con il MISE sull'attuazione del Regolamento Reach. Sono stati erogati servizi volti a rafforzare la capacità d'innovazione e la competitività delle PMI, servizi di trasferimento tecnologico, supporto per la cooperazione tecnologica trans-nazionale e servizi di brokeraggio alle PMI attraverso l'organizzazione di company visit e check-up aziendali, di eventi di matchmaking e brokeraggio tecnologico, l'assistenza nella ricerca di partner internazionali per accordi commerciali e di trasferimento tecnologico.

Nell'ambito della fiera internazionale Ecomondo per il recupero di materia ed energia e per lo sviluppo sostenibile, è stata organizzata la quarta edizione di Ecobusiness cooperation event, incontri bilaterali tra imprese, centri di ricerca e università provenienti da tutta Europa, finalizzate a promuovere opportunità di cooperazione commerciale e di trasferimento tecnologico a livello internazionale. L'iniziativa ha registrato 176 partecipanti tra imprese ed enti operanti nei settori delle tecnologie ambientali, della gestione dei rifiuti, del trattamento e depurazione di aria e acqua, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e della bio-edilizia, con la realizzazione di circa 420

incontri d'affari. Ecobusiness Cooperation event è stato supportato dal gruppo tematico della rete Energia Intelligente, al quale partecipa l'Unione regionale. Anche nel 2012 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

In tema di internazionalizzazione sono state organizzate giornate paese sulla Germania in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Germania al fine di informare le imprese sulle opportunità di business con anche dei focus settoriali. Ad esempio presso la Camera di commercio di Parma il focus ha riguardato le energie rinnovabili, dalle imprese che producono nel settore, ai potenziali fruitori di tali tecnologie. A Bologna è stata fornita una panoramica più ampia esaminando più settori: meccanica, automotive e componentistica auto/moto, subfornitura, agroalimentare. Ad ottobre in occasione del 50° anniversario del gemellaggio tra le città di Lipsia e Bologna ed in concomitanza con la fiera dell'edilizia SAIE, in collaborazione con la Camera di commercio italiana per la Germania di Lipsia, è stato realizzato un incontro per presentare le opportunità economiche e di sviluppo delle attività imprenditoriali offerte da Lipsia e dalla Sassonia. Unioncamere ha contribuito inoltre alla realizzazione di due seminari nell'ambito di Ferrara International meeting.

È stata organizzata una company mission di 26 aziende provenienti da Israele, Polonia, Turchia ed Ungheria all'edizione 2012 di Macfrut, la fiera internazionale di riferimento per impianti, tecnologie e servizi per la produzione, la commercializzazione ed il trasporto dei prodotti ortofrutticoli. Oltre ai b2b è stata organizzata una visita al Centro interdipartimentale per la ricerca nell'agro-food dell'Università di Bologna. A novembre è stato organizzato un incoming di operatori Turchi con l'organizzazione di incontri d'affari presso EIMA Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio. Hanno partecipato agli incontri circa 120 operatori che hanno realizzato più di 320 incontri.

È stata incoraggiata la partecipazione delle PMI al Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, fornendo supporto nella ricerca di partner stranieri per la partecipazione ai bandi. Una costante attività di monitoraggio e di animazione sul territorio riguarderà le politiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese: formazione professionale e imprenditoriale, cooperazione internazionale, IPR (tutela della proprietà intellettuale) e brevetti europei. Su queste ultime tematiche sarà intensificata la collaborazione con ASTER. In tema di tutela e valorizzazione della proprietà industriale è stato realizzato un seminario per offrire una panoramica sugli interventi economici del MISE e del sistema camerale a sostegno della proprietà industriale. Sono state fornite informazioni operative e utili alle imprese per la presentazione delle domande di finanziamento. E' stato garantito il servizio Marchi e brevetti l'Esperto risponde in collaborazione con Sidi Eurosportello Ravenna.

Anche nel 2012 sono stati impiegati diversi strumenti di comunicazione - principalmente newsletter, sito e Flash Europa - per promuovere le iniziative della rete EEN. In modo particolare è stata incoraggiata la partecipazione a incontri di matchmaking e di brokeraggio tecnologico e sono stati divulgati profili di cooperazione estratti dai database messi a disposizione della Commissione europea, al fine di far conoscere lo strumento alle imprese, aiutarle ad espandersi in nuovi mercati e a identificare i partner più idonei per le strategie di business.

3.2. Rete camerale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico e sviluppo delle infrastrutture telematiche

Le Camere di commercio hanno avviato da alcuni anni, con il coordinamento di Unioncamere, attività improntate a logiche di rete per il sostegno, la promozione e l'accompagnamento delle imprese, con la finalità di favorire l'avvio di processi innovativi sistematici e duraturi. Nel 2012 è stato implementato l'**Osservatorio regionale sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione** delle imprese, strumento che permette il monitoraggio dei processi di innovazione e la definizione di misure volte a favorire i contatti tra le aziende, i centri di ricerca e le Università, per facilitare ed incrementare il trasferimento dei risultati della ricerca alle PMI. Nel 2012 sono stati raccolti complessivamente più di 1.500 questionari a livello regionale. Con il supporto del CISE, attraverso un'apposita piattaforma web, è stato inoltre sviluppato un sistema informatico che permette l'aggregazione e l'elaborazione dei dati, con la possibilità di aggregazione a livello provinciale degli indicatori previsti dall'Osservatorio.

Il Rapporto regionale 2012 sull'Innovazione promosso da Unioncamere regionale, CISE- Azienda Speciale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena ed Aster è stato presentato a Bologna il 14 novembre. Il Report è sviluppato al fine di supportare la classe dirigente, sia degli enti pubblici che delle organizzazioni private, nelle attività di pianificazione e programmazione degli interventi a sostegno dello sviluppo economico e nell'individuazione di ambiti di investimento. E' stata potenziata l'attività della **rete regionale dei punti UNI** di diffusione, con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna. Sono stati organizzati seminari informativi e formativi per diffondere la cultura della normazione e presentare i vantaggi offerti dalla standardizzazione, vero e proprio strumento di sviluppo economico per le imprese. La standardizzazione è infatti riconosciuta dalla Commissione Europea come elemento di trasferibilità dell'innovazione, di crescita del mercato comune e di competitività. Sono state realizzate sette iniziative sui sistemi di gestione dell'energia, delle prestazioni energetiche negli edifici e sulla direttiva macchine presso le CCIAA di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Reggio Emilia.

3.3. Sviluppo della cultura imprenditoriale

Nel 2012 la rete degli sportelli GENESI ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro. In tale contesto, Unioncamere Emilia-Romagna ha contribuito allo sviluppo del progetto continuando ad animare la rete con l'elaborazione delle strategie di sistema, la diffusione di buone prassi, la ricerca di intese istituzionali a livello regionale, il supporto alla formazione degli addetti camerale e alla formulazione di accordi a livello provinciale, la proposta di nuovi servizi e la progettazione di iniziative da presentare per eventuali finanziamenti.

In particolare, nel 2012 sono state effettuate le seguenti attività:

- 1) collaborazione con la Regione per l'aggiornamento dei funzionari camerale sulle misure regionali a favore delle reti di impresa, l'avvio di imprese e le nuove imprese cooperative, e per una loro diffusione nei confronti dell'utenza degli sportelli Genesi;

- 2) collaborazione fra gli sportelli Genesi e Invitalia (in attuazione di un Protocollo operativo stipulato nel 2012 dall'Unione regionale con Invitalia per impostare iniziative congiunte a sostegno della nuova imprenditorialità) per la promozione degli incentivi statali alla microimpresa e all'autoimprenditorialità, che ha portato alla realizzazione presso tutte le CCIAA di seminari con oltre 400 partecipanti, oltre a numerosi incontri individuali organizzati da Unioncamere Emilia-Romagna fra aspiranti imprenditori e funzionari di Invitalia per la presentazione delle domande di contributi;
- 3) consolidamento della collaborazione tra sportelli Genesi e uffici studi camerali in tema d'orientamento al lavoro, per elaborare prodotti e servizi informativi per l'analisi del territorio e dell'economia locale maggiormente tarati sulle tipologie degli utenti degli sportelli GENESI;
- 4) la continuazione dell'attività di assistenza e formazione alle CCIAA in materia di aiuti di Stato, in relazione all'attività d'incentivazione a favore delle imprese.

3.4. Iniziative per l'imprenditoria femminile

L'Unione regionale ha continuato a garantire il coordinamento dei Comitati per l'imprenditoria femminile, attivati sulla base del Protocollo d'intesa siglato da Unioncamere e Ministero delle Attività Produttive, oltre al monitoraggio dell'imprenditorialità femminile. Di particolare interesse per le imprese è stata la diffusione del kit di autoapprendimento per imprenditori attraverso il sito di Unioncamere Emilia-Romagna. Il kit, frutto dell'esperienza del sistema camerale, intende favorire l'avvio e la gestione ottimale di nuove imprese, in particolare femminili. Propone due percorsi guidati- il primo di accompagnamento alla creazione di impresa e il successivo di supporto allo start-up- per comunicare la metodologia di pianificazione di una nuova attività.

3.5. Regolazione del mercato

A partire dal 2010 grande attenzione è stata posta alla messa a regime delle novità introdotte dalle disposizioni del decreto legislativo n. 28/2010, dai Decreti Ministeriali n. 180/2010 e n. 145 del 6 luglio 2011, e dalla circolare Circolare 20 dicembre 2011, che hanno riformato in maniera incisiva l'istituto della mediazione. In particolare, l'introduzione della mediazione come condizione di procedibilità in vari ambiti giuridici civili e commerciali ha comportato – almeno fino al momento in cui tale previsione è stata vigente, e cioè fino al mese di ottobre del 2012- un incremento considerevole del ricorso all'istituto, con ripercussioni sull'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie. L'Unione regionale ha organizzato numerosi incontri con i funzionari camerali per analizzare le implicazioni della riforma della mediazione e favorire lo scambio di esperienze e l'adozione di metodologie comuni. Le indicazioni degli incontri, sono spesso state prese a riferimento anche su scala nazionale, grazie al raccordo operato dall'Unione regionale con quella italiana al fine di garantire una gestione del servizio di mediazione il più possibile omogenea. L'Unione regionale ha anche promosso vari incontri con gli uffici camerali competenti per approfondire le conseguenze derivanti dalla sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 che ha dichiarato incostituzionale il dlgs n. 28/2010 per eccesso di delega legislativa, nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione, segnalando all'Unione italiana le problematiche e le possibili soluzioni per ovviare alle situazioni determinatesi dopo la suddetta sentenza. L'Unione regionale ha altresì agevolato la

collaborazione fra Infocamere e gli operatori camerali per stimolare il miglioramento delle funzionalità del sistema informativo web based per la gestione delle procedure di mediazione realizzato da Infocamere.

3.6. Promozione dell'aggregazione tra imprese e dei contratti di rete

Tra le principali attività condotte dai Gruppi network rientra la gestione del progetto sulle reti di impresa, finanziato dal Fondo di perequazione alla fine del 2012, con il quale si intende promuovere l'aggregazione tra imprese mediante l'affiancamento dall'esterno di un pool di consulenti senior con il supporto di una/due risorse junior, i cosiddetti Temporary Network Manager. Gli ambiti prioritari delle reti riguarderanno l'internazionalizzazione, la tutela della proprietà intellettuale, la qualificazione del Made in Italy, la riqualificazione delle aree urbane, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Nel mercato globale la competitività delle imprese si gioca su due fronti: l'efficienza e la qualità/innovazione. Anche in Emilia-Romagna il sistema produttivo si caratterizza per la prevalenza di PMI esposte alla sempre più pressante competizione internazionale; l'aggregazione è pertanto una scelta nella giusta direzione. Una delle chiavi di successo per affrontare le sfide imposte dalla globalizzazione e dall'innovazione tecnologica consiste nel rafforzamento della collaborazione industriale e commerciale fra imprese.

Le reti di impresa possono considerarsi un'evoluzione dei distretti e delle filiere produttive. E' cresciuta la consapevolezza, non solo nel dibattito scientifico ma anche sul versante normativo, che il contratto di rete possa costituire - affiancandosi alle strutture consortili, ai raggruppamenti temporanei, ai gruppi d'impresa e a modalità più tradizionali come la subfornitura - un interessante strumento di governo delle relazioni organizzative tra imprese, idoneo a favorire gli investimenti e lo sviluppo. Sulla base di queste considerazioni, nel 2012 è stato completato il progetto "La creazione e lo sviluppo delle reti di impresa come fattore di elevamento della competitività e come chiave di successo per l'internazionalizzazione", avviato a fine 2011 a valere sull'Accordo di programma MISE/Unioncamere, per favorire la diffusione dello strumento dei contratti di rete tra le PMI dell'Emilia-Romagna, quale strategia per gestire programmi comuni idonei ad affrontare la concorrenza nazionale e, soprattutto, extra-nazionale. Il progetto, realizzato in collaborazione con Universitas Mercatorum, ha previsto tre macrofasi: l'analisi quantitativa e qualitativa della diffusione dello strumento del contratto di rete tra le aziende della regione; azioni informative e formative sullo strumento giuridico del contratto di rete; l'affiancamento diretto per favorire nuove aggregazioni tra aziende. Il progetto ha permesso di diffondere tra aziende, associazioni di categoria e portatori di interessi la conoscenza del contratto di rete, approfondendone dettagli giuridici, risvolti commerciali e fiscali. Ha contribuito a incrementare il ricorso al contratto di rete da parte delle imprese, supportandone la sottoscrizione. Le attività svolte nel corso del 2012 sono di seguito sintetizzate: informazione e formazione in materia di contratto di rete (8 seminari in altrettante CCIAA); percorso di accompagnamento rivolto alle aggregazioni di imprese interessate allo strumento del contratto di rete (realizzazione di 20 focus group a latere dei seminari formativi e coinvolgimento di 66 aziende; elaborazione di 8 bozze di contratti di rete e sottoscrizione effettiva di 4 contratti di rete); una pubblicazione sull'esperienza realizzata in Emilia-Romagna. Quest'ultimo documento, realizzato sia in formato cartaceo che digitale, presenta, oltre ad i risultati di un'indagine quali-quantitativa sull'adozione dello strumento in Emilia-Romagna, i case study delle

aggregazioni supportate nell'ambito del progetto ed una guida al quadro normativo che regola lo strumento.

4. SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

4.1. Interventi e progetti per il settore agroalimentare

Il 2012 ha consentito a "Deliziando", il progetto di promozione e valorizzazione delle produzioni regionali a qualità certificata sui mercati esteri in collaborazione con la Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, di integrare in maniera ancora più sinergica le attività e i co-finanziamenti dei diversi soggetti ed ha visto il sistema camerale regionale impegnato a supportare ancora più fattivamente l'attività di promozione delle imprese regionali.

Gli obiettivi raggiunti nell'ambito del Protocollo di Intesa triennale 2010-2013 sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Agricoltura e l'Unioncamere Emilia-Romagna- naturale tramite per il coinvolgimento delle imprese attraverso le Camere di commercio provinciali- sono stati numerosi e diversificati: consolidamento del coinvolgimento dei nuovi canali distributivi e promozione sui mercati individuati; integrazione del paniere di Deliziando con ulteriori prodotti al fine di completare l'offerta eno-gastronomica regionale; intensificazione della collaborazione e del co-marketing con le istituzioni regionali (Enoteca Regionale ed Enti Fieristici in primis) coinvolgendo nuovi partner quali l'Assessorato Attività Produttive, l'Assessorato al Turismo ed istituzioni nazionali; intensificazione dell'attività di comunicazione finalizzata a valorizzare la Regione Emilia-Romagna ed il proprio territorio nel suo complesso; co-finanziamento di tutti i soggetti, pubblici e privati, nelle azioni individuate, secondo modalità e criteri condivisi e differenziati per tipologia di soggetto e di attività; intensificazione di una promozione mirata sul mercato brasiliano volta ad incrementare la commercializzazione, la conoscenza ed il consumo dei prodotti agro-alimentari regionali.

I mercati obiettivo della promozione: Europa, Far East ed America Latina. Le Camere di commercio regionali, coordinate dall'Unione regionale, hanno affiancato e supportato le imprese emiliano-romagnole negli eventi promozionali, mentre gli Uffici I.C.E. ed alcuni Uffici di collegamento all'estero del sistema camerale regionale hanno selezionato e supportato il gruppo di operatori esteri coinvolti nelle diverse attività.

Il programma di attività, sviluppato attraverso il brand "Deliziando. Tradition & Quality: the legendary flavours of Emilia-Romagna", ha visto la realizzazione di 14 attività (di cui soltanto due istituzionali) che hanno complessivamente coinvolto 450 presenze aziendali (46 BO; 19 FE; 43 FC; 83 MO; 72 PR; 51 PC; 48 RA; 55 RE; 27 RN), 168 operatori e giornalisti esteri e 15 studenti esteri di Scuole Alberghiere. Due i workshop organizzati: 38 buyer wine provenienti da 16 Paesi a Verona in occasione di "Vinitaly" per oltre 350 incontri B2B con 58 aziende regionali e 14 buyer food provenienti da & Paesi a Parma in occasione di "Cibus" per oltre 330 incontri B2B con 105 aziende regionali. Inoltre, prima partecipazione in collettiva di 16 aziende emiliano-romagnole alla manifestazione "S.I.A.L. BRAZIL" svoltasi a San Paolo dal 25 al 28 giugno 2012.

Per quanto attiene le attività promo-commerciali, è stata avviata per la prima volta un'importante campagna promozionale con due catene alberghiere, Scandic in Svezia e Melia a Londra, che ha visto la realizzazione di un momento formativo in Emilia-Romagna dedicato ai loro chef e sommelier, quindi due quindicine promozionali in loco presso gli Hotel selezionati dei prodotti e dei vini delle 78 aziende regionali partecipanti. E' stata realizzata una missione commerciale in Messico con due tappe, Città del Messico e Cancun, per 7 aziende emiliano-romagnole, quindi una promozione presso i 19 punti vendita in Austria della catena Wein & Co. ed un'ulteriore promozione di prodotti e vini di 26 imprese presso 8 ristoranti italiani a Parigi che rientrano nel circuito del Marchio Ospitalità Italiana di ISNART.

Infine, un momento formativo in Regione per 15 studenti svedesi e due distinti educational tour per 15 giornalisti esteri del settore food & wine che hanno visitato 18 aziende regionali.

4..2. Progetto America Latina

Nell'ambito del protocollo d'intenti firmato con la Regione Emilia-Romagna, l'Inter-American Investment Corporation e Inter-American Development Bank il 27 ottobre 2005 e della Convenzione siglata con l'Azienda Speciale Metropoli Firenze, Unioncamere Toscana e Banca MPS, è proseguito il progetto interregionale per l'America Latina a favore delle imprese del territorio e finalizzato a reperire informazioni utili per conoscere le opportunità dei mercati del Centro-Sud America, fino all'individuazione di potenziali partner commerciali o industriali. Il partenariato con la Corporazione Inter-Americana per gli investimenti (IIC) consente di offrire un apporto finanziario nello sviluppo dei rapporti commerciali e industriali con le controparti latino-americano, anche sulla base dell'accordo con il Banco di Santander e MPS, che si è proposto di supportare le imprese italiane anche per operazioni di piccolo stampo commerciale e beneficiare di finanziamenti del circolante, prodotti e servizi di International Trade Finance, assicurazione del credito, credito acquirente, smobilizzo di crediti export, oltre ad una linea preferenziale con SACE.

Grazie al network consolidato di 42 strutture tra Italia ed America Latina, il Progetto può avvalersi di personale specializzato dei propri uffici presenti a Buenos Aires (Argentina), San Paolo (Brasile), Città del Messico (Messico) e Lima (Perù), oltre a quelli delle Camere di Commercio italiane all'estero di Santiago del Chile (Cile), Bogotà (Colombia), San Josè (Costa Rica), Guatemala City (Guatemala) ed altre 8 strutture locali.

Nel corso del 2012, sono state svolte varie attività personalizzate di supporto alle imprese del territorio, con incontri presso le Camere di commercio o direttamente presso le aziende, valutando, a seconda delle esigenze poste dalle imprese, il mercato da avvicinare, le strutture latino americane da contattare e, quando se ne sono presentate le potenzialità, la possibilità di attivare gli strumenti di finanziamento e consulenza promossi dalla IIC. Attraverso il portale del progetto www.progettoamericalatina.it, le aziende hanno potuto acquisire informazioni relative ai mercati latino-americani, individuare potenziali partner commerciali e industriali, con il matching on-line, e valutare le soluzioni di finanziamento proposte dalla InterAmerican Investment Corporation. Al termine del 2012 sono iscritte 965 aziende tra italiane e latinoamericane, di cui 508 italiane e 297 emiliano-romagnole.

Nel 2012 si sono svolte operazioni di consulenza e supporto a 209 aziende italiane (di cui 97 emiliano-romagnole), sia durante incontri presso le strutture partner, sia direttamente presso le aziende, sia per la partecipazione a missioni di sistema, valutandole a seconda delle singole esigenze.

Tra le attività svolte si segnalano:

- “Road show” di presentazione del progetto e dei servizi inclusi alle aziende nelle province dell'Emilia-Romagna;
- attività relative al comparto agroalimentare in Messico e Brasile (con particolare focus al Progetto Deliziando - ER);
- supporto a missione Stato-Regione in Brasile (multisetoriale);
- fiera FISPAL TECH /, (dal 12 al 15 giugno 2012), per aziende del food technology o service in collaborazione con Ente Fiere di Parma;
- supporto a missioni nazionali congiunte previste in Messico e Colombia – 2/9 giugno 2012 (nazionale congiunta) e Messico-Perù (10-17 novembre 2012).

4.3. Progetto EAU e Qatar- Abitare costruire

Alla luce dei positivi risultati ottenuti dalle attività effettuate nel biennio 2010-2011 a sostegno della filiera abitare, riferite alla predisposizione di uno studio preliminare sulle modalità di ingresso nel mercato emiratino e qatarino, all'organizzazione di un “incoming” di operatori provenienti dai paesi obiettivo ed alla realizzazione di incontri “one to one” con operatori provenienti da Emirati Arabi e Qatar durante la manifestazione “SAIE” e all'organizzazione della fiera Project Qatar nelle edizioni 2010 e 2011, si è riproposta la partecipazione alla manifestazione Project Qatar 2012 ed una successiva missione in “incoming” di operatori del settore dagli stessi paesi.

Il “Project Qatar” si è svolto a Doha dal 30 aprile al 2 maggio 2012. Promec Modena, d'intesa con Unioncamere Emilia Romagna e la Camera di commercio di Reggio Emilia, ha coordinato la partecipazione allestendo uno stand collettivo regionale di 93 mq. 9 adesioni delle quali 4 di Modena e 5 di Reggio Emilia. Parte integrante della presenza in Fiera sono stati gli incontri bilaterali tra le aziende emiliano romagnole e gli operatori locali. I BtoB sono stati coordinati e organizzati a latere della fiera, dal Desk Qatar di Cei Piemonte, per alcune aziende che hanno pagato il servizio. La agende proposte hanno in tutto previsto 18 incontri con buyer locali presso le sedi delle rispettive aziende a Doha e nelle immediate vicinanze. I rappresentanti delle aziende emiliano romagnole hanno potuto visitare gli interlocutori nell'arco della mattina, lasciando dunque impregiudicata la presenza presso lo stand della Fiera. Positivo il giudizio degli espositori per visitatori selezionati (professionisti) e ottima affluenza (46.000 visitatori).

Con gli incontri b2b il 18 e 19 ottobre 2012 presso la manifestazione SAIE di Bologna, in collaborazione con l'Ente Fiere di Bologna che ha predisposto la sala attrezzata e alcuni servizi a latere ed il Desk di Abu Dhabi del sistema camerale, tra aziende emiliano-romagnole (40 le confermate rispetto alle circa 70 interessate a partecipare) e 7 operatori provenienti da Emirati Arabi Uniti, Qatar e Arabia Saudita, gli operatori sauditi sono stati integrati a quelli qatarini ed emiratini, nei mesi successivi al programma autorizzato, allo scopo di ampliare la penetrazione dei mercati in tutta l'area del Golfo

Persico. Ogni azienda ha effettuato una media di 5-6 incontri, per un totale di 166 nell'arco di due giornate.

4.4. Progetti per l'internazionalizzazione a valere sul fondo di perequazione

Nel 2012 è stata completata la seconda edizione del progetto sull'internazionalizzazione volto a favorire il coordinamento e l'efficienza delle iniziative camerali, a valere sul fondo di perequazione. Si è raggiunto l'obiettivo di lavorare con la Regione, le associazioni, il sistema camerale di altri contesti territoriali per rafforzare il livello di integrazione degli interventi per accompagnare all'estero le PMI, utilizzando le strumentazioni e risorse finanziarie a disposizione. Tra le esperienze innovative per estendere la platea di imprese che operano con l'estero spicca il Temporary Export Manager, assistenza specialistica one to one imperniata su di un consulente senior affiancato da un tirocinante per impresa. Nel 2012, l'iniziativa ha garantito l'affiancamento di 25 aziende emiliano-romagnole e la formazione di altrettanti junior export manager.

Per promuovere il temporary export manager si sono realizzati tre incontri (a Rimini, Modena e Piacenza): la selezione delle imprese è proseguita parallelamente alla selezione dei tirocinanti; si sono realizzati i check-up aziendali per valutare come avviare l'attività di internazionalizzazione e misurare il posizionamento competitivo dell'impresa. Al fine di integrare gli interventi del sistema camerale per l'internazionalizzazione, sono state inserite nel piano export di ciascuna impresa iniziative organizzate a livello regionale e provinciale. Più in particolare, alle aziende dell'agro-alimentare sono state inviate informazioni sulle azioni del progetto Deliziando, su missioni commerciali, iniziative promozionali e fiere dell'agro-alimentare. Sono state divulgate informazioni sui progetti camerali cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna relativi ai mercati India, Cina e Russia e ai settori abitare/costruire, mobile/arredo, nautica e meccanica allargata. In alcuni contesti territoriali le imprese sono state informate degli incentivi per la partecipazione alle fiere messi a disposizione dalle Camere di commercio.

Le aziende a fine attività: a) hanno acquisito un metodo di lavoro che potranno, con opportuni adattamenti, replicare per l'ingresso in altre aree geografiche; b) sono entrate in possesso di un ventaglio di strumenti per valutare punti di forza e criticità, analizzare il posizionamento sul mercato rispetto ai principali competitor italiani ed esteri, scegliere le strategie di ingresso su un determinato mercato; c) hanno sperimentato l'applicazione del metodo su uno o due mercati.

Nell'ambito del progetto, in collaborazione con il Gruppo Il Sole 24Ore, è stata inoltre realizzata la pubblicazione "Le vie nei mercati esteri per le PMI", guida che si propone di presentare soluzioni pratiche ai problemi delle micro, piccole e medie imprese impegnate in percorsi di internazionalizzazione con una tiratura di 10.000 copie dvd. La pubblicazione propone una metodologia di analisi che consenta a ciascuna impresa di prendere decisioni in merito a mercati, attività promozionali e canali di distribuzione che permettano di raggiungere efficacemente gli obiettivi aziendali prefissati. Obiettivo è quello di fornire in tempi di crisi un supporto utile alle PMI per affrontare i mercati esteri con un bagaglio di conoscenze e competenze adeguate.

4.5. Altri progetti a valere sul fondo di perequazione

Nel corso del 2012 è stato realizzato il progetto a valere sul fondo di perequazione camerale 2009-10 "Turismo: Innovazione e qualità per levare l'offerta turistica integrata in Emilia-Romagna". Il progetto, svolto in collaborazione con ISNART (Istituto nazionale per le ricerche sul turismo) e APT Servizi (Agenzia per il turismo dell'Emilia-Romagna), è stato ideato al fine di far recuperare al settore turistico emiliano-romagnolo attrattività ed appeal nei confronti dei grandi tour operator stranieri ed elevarne il livello di organizzazione. E' stata in questo modo raccolta la sfida proveniente dalla concorrenza del mercato turistico globale ed incentivato l'avvicinamento degli operatori turistici alla cultura della qualità basata su standard validi a livello internazionale. Il progetto ha previsto le seguenti azioni: una prima attività di formazione rivolta agli operatori turistici emiliano-romagnoli (gestori di alberghi, ristoranti, bed&breakfast, camping ed agriturismo) volta a diffondere temi quali comunicazione e marketing per operatori turistici, sostenibilità ambientale dell'attività imprenditoriale, innovazione organizzativa e revenue management (6 seminari presso altrettante Camere di commercio e 249 aziende partecipanti), una seconda fase di promozione del marchio Ospitalità italiana ed In Famiglia attraverso lo sviluppo di mappe cartacee e digitali provinciali che raccolgono le strutture ricettive certificate (6 mappe provinciali riprodotte in 12.000 copie e gadget per le strutture), ed infine una terza fase volta alla promozione dei prodotti tradizionali emiliano-romagnoli in Francia. Quest'ultima iniziativa, denominata "Ospitalità in tour" è consistita nell'organizzazione di un tour degustativo di prodotti e vini emiliano-romagnoli del paniere Deliziando presso ristoranti italiani a Parigi certificati Ospitalità italiana (8 eventi degustativi - 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25 e 27 ottobre 2012 - presso altrettanti ristoranti parigini alla presenza di importatori, buyer della GDO e giornalisti specializzati, 29 aziende emiliano-romagnole partecipanti).

4.6. La filiera del turismo: la cooperazione tra Emilia-Romagna e Marche con Albania, Croazia e Montenegro

Il progetto a valere sui fondi della legge 84/2001 promosso da Unioncamere nazionale e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato da PROMEC, azienda speciale della CCIAA di Modena con la collaborazione dell'Unioncamere regionale, è volto a favorire la cooperazione e lo scambio di buone prassi tra l'Italia e l'area dei Balcani Occidentali, mettendo in rete e promuovendo percorsi turistici di particolare interesse culturale, naturalistico ed enogastronomico. Obiettivo del progetto è diffondere le best-practice degli operatori turistici italiani all'estero e viceversa, destagionalizzare il flusso turistico, collegandolo all'enogastronomia, e favorire gli scambi commerciali tra operatori economici emiliano-romagnoli ed esteri. Le attività del progetto realizzate nel 2012 spaziano su diversi ambiti: scambio di esperienze di successo tra scuole alberghiere e catering italiane, croate e montenegrine; tre corsi di formazione rivolti agli studenti delle scuole alberghiere svoltisi sia in Italia che all'estero (Vocational high school "Sergije Stanić" a Podgorica, Montenegro, 5-7 giugno, Catering High School a Opatija, Croazia, 12-14 giugno e Scuola Alberghiera di Serramazzoni) per un totale di 40 partecipanti montenegrini e 28 croati. Sono stati inoltre organizzati due road-show in Emilia-Romagna, uno presso la CCIAA di Modena ed uno presso quella di Rimini (23 e 25 ottobre 2012), per promuovere nuove opportunità commerciali e di investimento per le imprese italiane della filiera del turismo in Albania, Croazia e Montenegro. Settori focus: contract, forniture alberghiere e percorsi turistici di qualità (47 imprese partecipanti ed organizzazione di 40 incontri business to business tra imprese emiliano-romagnele e partner locali di progetto). Il progetto si concluderà nel giugno 2013.

4.7. Desk esteri

I Desk esteri sono considerati le antenne all'estero per i programmi di internazionalizzazione del sistema camerale, prevalentemente imperniati sulle CCIE. Attraverso apposite convenzioni redatte dalle Camere di commercio e coordinate da Promec Modena con i gestori dei Desk, sono stati resi servizi di primo orientamento, informazione, assistenza tecnica e logistica alle aziende in occasione di missioni e partecipazioni ad eventi in collettive, di ricerca partner e di promozione dei prodotti.

Le Camere di commercio nel 2012 hanno utilizzato congiuntamente diversi uffici di collegamento all'estero:

- Russia, Emirati Arabi, Brasile e Cina (condivisi con Promos, azienda speciale della CCIAA di Milano);
- India (attraverso la Camera di Commercio Italiana di Mumbai);
- Nord Africa, attraverso la Società One Medit.

Il **Desk Russia** (a Mosca) ha supportato 260 imprese durante le due giornate paese organizzate presso le nove Camere di commercio, ed evase ulteriori 53 consulenze on line. Il Desk di Mosca ha coadiuvato il Progetto Meccanica Russia, co-finanziato dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna. Nell'ambito di tale progetto il Desk ha collaborato per l'organizzazione della collettiva di aziende della regione alla fiera Automechanika di Mosca (agosto 2012, 10 imprese) e dell'incoming di 15 buyer russi in occasione della fiera EIMA, Bologna (novembre 2012, 34 aziende emiliano-romagnole e 126 incontri d'affari).

Il **Desk Emirati Arabi** (ad Abu Dhabi) ha supportato 124 aziende in occasione degli incontri svolti presso le Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini per un totale di 2 giornate Paese, oltre ad evadere 24 servizi di assistenza on line. Il Desk Emirati Arabi ha collaborato all'organizzazione della missione incoming dei delegati arabi durante la fiera Saie di Bologna (17-20 ottobre 2012). Agli incontri b2b con sette operatori provenienti da Arabia Saudita, Emirati Arabi e Qatar, hanno partecipato oltre 40 aziende emiliano-romagnole della filiera abitare costruire. L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del Progetto Abitare Costruire nei Paesi del Golfo.

Il **Desk Brasile** a San Paolo ha assistito 237 imprese di tutto il territorio emiliano-romagnolo durante le due giornate paese organizzate presso le 9 Camere di commercio ed ha fornito ulteriori 40 consulenze on line. Ha inoltre selezionato e coordinato la missione di 4 operatori brasiliani del settore enogastronomico invitati alla fiera Vinitaly di Verona e Cibus di Parma per partecipare agli incontri b2b organizzati nell'ambito del progetto Deliziando.

Il **Desk Cina** ha preso parte a 2 giornate di incontri con le imprese presso le sedi della Camera di commercio di Bologna, Promec Modena (che ha ospitato anche aziende di Parma e Piacenza) e SIDI Eurosportello, con l'evasione di 40 risposte a quesiti.

Il **Desk India** ha incontrato 102 imprese nelle nove Camere di commercio ed ha assistito on line ulteriori 15 aziende. Il Desk India ha altresì supportato il Progetto India 2, attraverso azioni conoscitive e check up aziendali a circa 70 aziende ed ha coadiuvato la missione in India di 20 aziende emiliano-romagnole svoltesi a dicembre 2012.

Il **Desk Nord Africa** ha supportato 40 imprese nel corso delle 2 giornate paese svoltesi a Bologna, Ferrara, Modena e Rimini. Il Desk ha fornito un riscontro riassuntivo per ciascun incontro unitamente ad una proposta più strutturata di azioni e costi per un eventuale progetto di penetrazione nel mercato del/i paesi con le maggiori prospettive in relazione allo specifico prodotto. **Per tutti i mercati** sono stati predisposti schede paese aggiornate, report ed altri materiali informativi.

4.8. Infoexport

Il servizio di assistenza on-line alle imprese in materia di internazionalizzazione promosso dalle strutture specializzate del sistema camerale a partire dal 2002 consente alle aziende di porre quesiti on-line e ricevere risposte da professionisti specializzati nelle varie materie. I quesiti possono riguardare un ampio ventaglio di tematiche: contrattualistica e pagamenti internazionali, trasporti, dogane e intrastat, fiscalità, tutela di marchi e brevetti, servizi assicurativi. Dal 2011 il servizio di call center e di coordinamento per le aziende è effettuato da Promec per conto delle Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Rimini. Il call center svolge la funzione di gestione anagrafica, ricezione e assegnazione all'esperto del quesito; verifica la risposta del consulente all'azienda e alla Camera di commercio di competenza, completando il percorso. Nel 2012 si sono registrati 58 nuovi utenti e si è dato risposta a 22 quesiti.

4.9. Incoming delegazioni estere e attività seminariali

In attesa della piena riorganizzazione della nuova agenzia nata a seguito della soppressione dell'ICE, il sistema camerale si è impegnato a garantire la continuità dei programmi avviati, senza trascurare l'attività di accoglienza di delegazioni estere. Nel 2012 sono state organizzate alcune iniziative, anche per supportare i progetti integrati del sistema camerale realizzati nel 2012:

- 1) il 18 gennaio 2012, presso Unioncamere, si è svolto un seminario sul Paese Brasile, in collaborazione con il Settore di Promozione Commerciale (SECOM) del Consolato Generale del Brasile a Milano e dell'Associazione Brazil Planet, con il contributo di Unioncamere Italiana ed Assocamerestero, e con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Unioncamere Regionali dell'area Nord. La formula itinerante del seminario- già stato realizzato nel 2011 a Venezia, grazie alla collaborazione con il Centro Estero Veneto e Unioncamere Veneto, e a Torino, con la collaborazione di Unioncamere Piemonte, Camera di commercio di Torino e Ceipiemonte – si è rivolta agli Enti di promozione e alle PMI, in un percorso di confronto con i rappresentanti delle Istituzioni locali. Il seminario dal titolo “Investing Brazil Tour - Un Mercato Ricco di Potenzialità per tutto il Sistema Italia”, ha vantato un panel ricco di relatori (dal Consolato, al Ministero, a testimonianze e case history aziendali), e vi hanno partecipato circa 80 persone provenienti per la maggior parte dal mondo imprenditoriale e dalle Associazioni imprenditoriali locali;

- 2) il 24 ottobre 2012 è stata organizzata una missione imprenditoriale di importatori sudcoreani in occasione della settimana della Corea a Bologna. Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Corea in Italia, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e la Regione, nell'ambito della missione imprenditoriale di KOIMA (Korean Importer Association), si è occupata dell'organizzazione di incontri d'affari individuali tra aziende emiliano-romagnole e buyer provenienti dalla Corea del Sud. L'evento rientrava tra le attività di promozione dell'economia della Repubblica di Corea supportate dal Korean Ministry of Knowledge Economy e dal Ministry of Foreign Affairs and Trade volte ad approfondire le opportunità d'affari nel Paese e favorire la creazione di rapporti commerciali e partnership produttive con imprese sudcoreane. L'iniziativa, sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri, ha previsto un seminario introduttivo sulle potenzialità del mercato della Corea del Sud, con la partecipazione di 49 aziende emiliano-romagnole. A seguire sono stati realizzati 107 incontri business to business tra 49 aziende emiliano-romagnole e 15 importatori sudcoreani;
- 3) il 30 marzo 2012, l'Unioncamere Emilia-Romagna ha ospitato l'ultima tappa del road show sul Vietnam con oltre 100 partecipanti. L'iniziativa, organizzata da UNIDO e fortemente voluta dal Ministero degli Affari Esteri, ha rappresentato un primo passo per far crescere la consapevolezza delle opportunità che si stanno registrando in questa parte del mondo e un punto di partenza per individuare possibilità di collaborazioni economiche e joint venture tra imprese dei rispettivi territori. Il road show, infatti, è stato precursore della missione imprenditoriale nazionale, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e organizzata da UNIDO e Confindustria dal 24 al 26 maggio 2012 in Vietnam, ad Ho Chi Minh City. Le iniziative si inseriscono nel progetto "SME Cluster Development" gestito in Vietnam dall'UNIDO, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero locale per la Programmazione e gli Investimenti (MPI) e perseguono l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca tra aziende vietnamite e italiane attraverso missioni studio e incontri volti a creare partnership strategiche, nonché a svolgere un'attività di assistenza nella definizione di accordi industriali.

5. ATTIVITA' DI RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

5.1. Gruppo comunicazione integrata di sistema

E' stata indirizzata a diversi target ed obiettivi la comunicazione dell'ente che ha raggiunto sia il pubblico composto dai lettori della carta stampata e dei siti di informazione - attraverso la mediazione degli organi di stampa che hanno "ripreso" articoli, redazionali e comunicati - e le imprese, informate delle attività camerali a loro supporto attraverso il sito web e la newsletter settimanale. L'obiettivo perseguito consiste in una visibilità crescente dell'attività e dell'immagine del sistema camerale, soprattutto fornendo utili informazioni alle imprese, in una fase difficile e prolungata dell'economia che ha messo a dura prova il sistema imprenditoriale.

Il gruppo network per la comunicazione di sistema, "laboratorio di idee" nato per individuare soluzioni organizzative condivise, ha confermato la solidità della rete di collaborazione avviata dal 2006. Tre le

riunioni svolte nel 2012: a metà febbraio per impostare l'attività annuale secondo una strategia condivisa; a metà maggio per un consuntivo delle iniziative legate alla Giornata dell'Economia e un confronto per individuare proposte da portare alla seconda Convention nazionale degli uffici stampa camerali, organizzata dall'Unioncamere; a metà dicembre per individuare le linee guida dell'attività 2013. In tutte le occasioni è stato dedicato spazio all'aggiornamento tecnico e contenutistico della nuova piattaforma per la rassegna stampa online e grazie al contributo di relatori esterni, le riunioni sono state anche utili come momenti formativi. La partecipazione è stata assai ampia, nell'ultima riunione anche grazie al collegamento in web conference di tre colleghi: si è così avviato l'utilizzo di una nuova modalità che renderà più frequenti, se necessario, le riunioni del gruppo.

L'Unioncamere ha coordinato la diffusione dei comunicati su argomenti di interesse comune (Giornata dell'economia, Temporary export manager, progetto India, reti di impresa ecc.) e la gestione di spazi redazionali sulla stampa regionale, per il "progetto India", per l'osservatorio sul project financing (su "Il Sole 24 Ore nazionale" e stampa regionale: "Repubblica", "Corriere Sera", "Il Resto del Carlino"), progetti turismo, formazione ed internazionalizzazione sul supplemento "eventi" de "Il Sole 24 Ore" e infine per il Rapporto sull'economia regionale su "Il Resto del Carlino".

Il **sottogruppo Web e Open Source** si è riunito periodicamente per approfondire questioni riguardanti la comunicazione web e per promuovere l'azione e l'immagine di unitarietà camerale web raggiunta negli ultimi anni.

Nel 2012 gli obiettivi generali sono stati quelli di assicurare velocità di fruizione, qualità delle informazioni, gestione coordinata, razionalizzazione dei contenuti digitali ottimizzando i siti web e quindi migliorandone le funzionalità. Inoltre, monitorare le Linee guida per i siti web della PA è una delle priorità del gruppo. Essendo in costante sviluppo, nel 2012 ci sono state ulteriori modifiche riguardanti soprattutto il Disaster recovery - adempimento relativo all'art. 50 bis, comma 4 del nuovo Cad. Si è mantenuta l'unitarietà di immagine web camerale regionale attraverso l'aggiornamento costante dei contenuti e degli strumenti tecnici dei siti. Riguardo le nuove tecnologie, il Gruppo Web ha analizzato alcune importanti tematiche quali: Social Media Marketing, Video e streaming dei siti camerali, piattaforma camerale (MultiPLER) dedicata per contenuti multimedia; Mobile. Questi argomenti sono stati affrontati con attenzione ed in relazione ad un'economia di scala. Alcuni di questi saranno trattati nuovamente nel corso del 2013.

5.2. La comunicazione in rete

L'Unione regionale si sta muovendo verso un uso più aperto dei siti internet, lavorando d'iniziativa per rafforzare la rete regionale con servizi comuni. Il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it rappresenta il principale strumento di comunicazione online. Interconnessione, partecipazione, condivisione dei contenuti riconducono al mondo web 2.0. Nuovi strumenti di comunicazione sono stati vagliati per offrire agli utenti più possibilità di fruire in tempo reale delle informazioni e dei documenti di Unioncamere e di interagire con esse. Il sito ufficiale è accessibile, usabile e adeguato alle aspettative dell'utenza (prendendo a riferimento le Linee Guida della Direttiva n. 8/2009 del Ministero per la P.A.). Nel 2012 si è mantenuta l'unitarietà di immagine web camerale regionale grazie all'aggiornamento costante dei contenuti e delle risorse tecniche. La costante "pulizia"

contenutistica del sito ha garantito il miglioramento della comunicazione in rete. Si punta sull'interazione (2.0) con gli utenti: sono stati incentivati i forum, blog, Rss Feed (accesso ai dati e alle informazioni statistiche di user attraverso il sistema Really Simple Syndication), video, gallerie fotografiche, giornali e riviste sfogliabili online, social network (YouTube). Ogni notizia, usando testi interattivi, offre la possibilità di acquisire ulteriori informazioni, di commentare gli eventi, di interagire con il mondo Unioncamere.

In base ai dati, il sito riscuote ogni anno un crescente interesse, come dimostrano le statistiche: da 138.258 visite nel 2011 si è passati a 155.250 visite nel 2012. Inoltre, è molto interessante notare che la percentuale di nuove visite da "mobile" è tra il 76% e l'81% contro il 54% di media del sito <http://www.google.com/analytics/>. L'andamento degli accessi da "mobile" da aprile 2012 ad oggi è fortemente crescente, tanto che nel 2013 la configurazione del sito user per telefonini "mobile" diventerà una priorità assoluta.

5.3. Piattaforma CRM

Nel 2012 è stata inoltre potenziata la linea di comunicazione integrata in ambito regionale, sviluppando l'utilizzo della piattaforma CRM "Ciao Impresa"- realizzata con il finanziamento del Fondo di perequazione 2005 - che l'Unione regionale ha costruito con il supporto di Retecamere. La piattaforma, per ora mirata alle imprese che operano nei mercati esteri, consente di sviluppare relazioni sulla base di un dialogo bidirezionale con i propri stakeholder, al fine di assicurare una più ampia visibilità alle iniziative camerali e di valorizzare le attività promozionali e i servizi che le Camere di commercio erogano alle imprese in materia di internazionalizzazione. L'obiettivo perseguito nel 2012 è stato di consolidare l'utilizzo della piattaforma da parte del sistema camerale al fine di potenziare la lettura delle esigenze delle aziende utilizzando le informazioni dei questionari di customer satisfaction e seguire ancor più da vicino la vita delle imprese e di impostare servizi più tempestivi e mirati sul versante dell'internazionalizzazione.

5.4. Attività dell'Ufficio stampa

La diffusione delle indagini del Centro studi continua ad occupare un ruolo centrale nell'attività dell'ufficio stampa di Unioncamere, che ne valorizza la funzione di fonte autorevole sulle tematiche economiche e sociali, a cominciare dalla presentazione dell'indagine trimestrale sulla congiuntura manifatturiera, insieme ai partner (Confindustria e Carisbo/Banca Intesa) e per proseguire con i report periodici su temi specifici: imprenditoria a titolarità femminile, straniera e giovanile, movimprese. La conferenza stampa insieme alla Regione per la presentazione del Rapporto annuale sull'economia ha fatto registrare ancora una volta un notevole interesse. L'opera di valorizzazione della filiera agroalimentare e dell'enogastronomia ha portato alla pubblicazione su testate di interesse per il turismo delle attività del progetto Deliziando, realizzato in partnership con la Regione.

Progetti specifici ed eventi organizzati da Unioncamere, individualmente o in partnership con altri soggetti, hanno permesso di svolgere attività di comunicazione. Basti citare le conferenze stampa relative a: Osservatorio per il project financing; rapporto congiunturale del settore costruzioni, in collaborazione con Ance; presentazione della rapporto innovazione; iniziative di internazionalizzazione,

Convention delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sulle proposte di riforma degli ambiti di operatività degli enti camerali. Per i principali progetti sono state organizzate conferenze stampa, mentre si è privilegiato lo strumento dei comunicati per le diversificate attività di Unioncamere. Nel 2012 sono stati redatti oltre 90 comunicati stampa, articoli e redazionali, tutti ripresi in misura diversa, in quanto accompagnati da un'azione puntuale e mirata a livello locale. Il rapporto con la stampa locale è stato alimentato attraverso contributi a "Dossier Emilia-Romagna" (allegato periodico al quotidiano nazionale "Il Giornale"), "Il Giornale delle Imprese" e "Platinum", che hanno pubblicato gratuitamente numerosi redazionali.

Sul sito internet è stata attivata un'area per l'archiviazione della rassegna stampa, divisa in due sezioni: il "dicono di noi" è la raccolta per argomenti degli articoli pubblicati sulle attività di Unioncamere; la rassegna camerale è la sintesi settimanale dei principali pezzi relativi alle Camere di commercio. E' stato continuamente alimentato il canale informativo inserito nel sito, l'area video. Le iniziative del sistema camerale destinate alle imprese sono diffuse attraverso il consolidato canale della newsletter settimanale "Unioncamere Informa", all'undicesimo anno di pubblicazione. La newsletter rappresenta uno strumento di informazione in tempo reale per enti, imprese e professionisti. Attraverso una e-mail, ogni martedì vengono segnalati attività, finanziamenti, corsi, novità legislative, iniziative per l'internazionalizzazione, a cominciare dalle missioni all'estero. Le notizie sono selezionate dall'ufficio stampa e veicolate a oltre 2000 utenti, in costante incremento. Nel 2012 sono stati diffusi 48 numeri e si è lavorato per il passaggio al nuovo formato, con spedizione attraverso la piattaforma CRM.

5.5. Rivista EconErre

Uno strumento rilevante di comunicazione a livello regionale resta EconErre, rivista mensile di attualità e analisi economica, edita in collaborazione con la Regione, sulla base di una convenzione annuale. La rivista promuove in modo congiunto, da parte dell'Unioncamere e della Regione, iniziative di informazione economica a scala regionale. Si perseguono tre obiettivi principali: dare conto dell'attività svolta dalle istituzioni e associazioni a supporto delle imprese; fornire uno strumento di informazione sulle tendenze in atto nell'economia regionale di utilità per enti, imprese e professionisti; valorizzare le eccellenze imprenditoriali ed i casi di successo.

Nel 2012 l'evoluzione della normativa regionale sulla gestione delle spese per gli interventi di comunicazione ha determinato l'esigenza di reimpostare la convenzione per il finanziamento di "Econerre". Ciò ha determinato un ritardo nell'avvio dell'annualità di pubblicazione. EconErre è a diffusione gratuita in abbonamento postale, con una tiratura di 11.000 copie. Ai fini di un maggior coinvolgimento con gli utenti, già nel 2012 è stata introdotta la novità del Qr code, che agevola l'accesso a contenuti ulteriori di approfondimento rispetto alla rivista per chi possiede smartphone. Per tale via si offre una informazione ancora più completa, aggiornata e puntuale.

Sul web è stata realizzata una versione di EconErre "sfogliabile", meglio fruibile rispetto al classico formato pdf della rivista, in modo da aumentare il numero delle consultazioni on line. Si stanno valutando altresì iniziative per rendere più accessibile la rivista sul web ed altre forme di interazione on line con i lettori. Le innovazioni sono state introdotte finora mantenendo la tradizionale versione cartacea, che favorisce una diffusione ad un target consolidato e consente alla concessionaria di pubblicità di raccogliere un maggior numero di inserzioni, di fondamentale importanza per il bilancio della rivista, rispetto alla modalità web.

6. PROGETTO BANDA LARGA E PARTECIPAZIONI IN INFRASTRUTTURE

Entro il mese di maggio 2012 si è concluso il progetto per il monitoraggio della diffusione di infrastrutture telematiche a banda larga e ultra-larga nel territorio regionale e per rafforzare il ruolo del sistema camerale nel contribuire a garantire la competitività delle economie locali, finanziato col Fondo di perequazione. Il sistema camerale ha svolto un ruolo di primo piano nel processo di infrastrutturazione del paese negli anni cinquanta e sessanta e può svolgere una funzione in parte analoga nel percorso di potenziamento della rete immateriale per i collegamenti internet.

Il piano di attività del progetto, realizzato in collaborazione con Uniontrasporti e con Between S.p.A, prevedeva tre fasi: una prima fase dedicata al monitoraggio della situazione corrente in termini di tecnologie disponibili e di qualità della connettività per le imprese delle 9 province dell'Emilia-Romagna, con la consegna di un rapporto generale sulla situazione in regione e a livello nazionale e di altri 9 per ciascuna Camera, centrati sulla mappatura dei rispettivi contesti locali; una seconda rivolta alle imprese e destinata a cercare di colmare il gap in termini di conoscenze e competenze digitali delle PMI, che ha coinvolto 212 aziende; una terza destinata a illustrare alle Giunte camerali i risultati e i modelli di un possibile intervento per migliorare la rete a banda larga nel territorio di propria competenza e sulla base di specifiche priorità.

Nella realizzazione del progetto, in particolare:

- sono stati coinvolti ed istruiti sul tema banda larga, con incontri e materiali informativi, i funzionari delle nove Camere della Regione;
- e' stato predisposto e diffuso nelle Giunte e Consigli delle Camere il Rapporto generale di analisi "Infrastrutture a banda larga e ultra larga nei territori delle Camere di Commercio", documento base per avvicinarsi al tema e comprenderne portata e implicazioni.

Il Rapporto dopo aver analizzato lo scenario di riferimento definito dalla strategia indicata nell'Agenda digitale europea e dall'evoluzione delle tecnologie ICT (Information Communication Technology), esamina sia il posizionamento dell'Italia nel panorama europeo ed internazionale sia le politiche nazionali e locali per lo sviluppo delle reti a banda larga e ultra larga. Viene approfondita la disamina del digital divide infrastrutturale nei principali distretti italiani e nelle 9 Province emiliano-romagnole. Sulla base di tali evidenze, vengono evidenziate le opportunità derivanti da uno sviluppo delle reti di comunicazione per imprese e territori ed i principali servizi applicativi per le imprese, resi disponibili dalla banda larga e ultra larga, con particolare riguardo all'affermazione del nuovo paradigma del *cloud computing*, che consente un accesso flessibile e a costi variabili alle diverse risorse informatiche. Infine, il Rapporto delinea le principali possibili strategie di posizionamento delle Camere di Commercio per favorire lo sviluppo dell'infrastruttura ed il suo efficiente utilizzo da parte delle imprese. Il Rapporto è stato consegnato ed illustrato, contestualmente al progetto, alla Giunta di Unioncamere regionale, presenti Presidenti e Segretari Generali.

Ciascun Rapporto provinciale esamina lo stato della rete, sia fissa che mobile (mappe delle centrali telefoniche e dei siti radiomobili con relativa tecnologia), nel territorio della provincia, a livello di

ciascun comune e singola zona censuaria, con riferimento alla localizzazione delle imprese. Vengono quindi costruite mappe territoriali del digital divide infrastrutturale relativamente alla disponibilità delle diverse tipologie di servizi a banda larga, sia di rete fissa che mobile. Viene poi presa in considerazione la copertura disponibile nelle principali aree distrettuali della provincia e nelle aree industriali nel capoluogo di provincia e nei territori limitrofi. Quindi vengono esaminate le politiche nazionali che impattano sul territorio e quelle regionali e locali per lo sviluppo della banda larga sul territorio stesso (tipologia d'intervento, risorse disponibili, tempi), e gli interventi, in essere e programmati, degli stakeholder pubblici e privati. Infine, il Rapporto indica, sia pure sommariamente, alla singola Camera linee guida (costruite a seguito degli incontri avuti con gli amministratori camerale) per:

- indirizzare il processo di infrastrutturazione;
- attrarre l'attenzione degli operatori sul proprio territorio;
- indicare e negoziare possibili priorità d'intervento;
- attuare azioni di sensibilizzazione della domanda da parte delle imprese;
- sviluppare un possibile ruolo attivo in azioni di infrastrutturazione di porzioni di territorio a forte vocazione produttiva.

Ogni Rapporto è stato presentato ed illustrato nei contenuti e nelle risultanze dell'analisi alle Giunte (in un caso al Consiglio, in un altro ancora alla Consulta economica provinciale) delle Camere. In ogni Camera di commercio è stato inoltre promosso almeno un incontro di informazione/formazione, sui servizi resi disponibili dalla banda larga e ultra larga, rivolto ad imprenditori ed operatori economici, coinvolgendo complessivamente in Emilia-Romagna circa 250 partecipanti, ai quali sono stati forniti e messi a disposizione ricchi ed aggiornati materiali informativi.

Sono stati poi organizzati vari incontri con:

1. Lepida, società pubblica promossa da regione Province e Comuni dell'Emilia-Romagna, con il compito di collegare, in gran parte con la fibra, le amministrazioni pubbliche della regione. Con Lepida Unioncamere ha **sottoscritto un protocollo d'intesa** per:
 - allineare le rispettive analisi sullo stato dell'infrastruttura a banda larga sui singoli territori con riferimento alla localizzazione delle imprese;
 - individuare e concordare le zone (aree produttive) sulle quali attribuire possibili priorità d'intervento;
 - definire i possibili modelli d'intervento, attivando anche strumentazioni di partenariato pubblico-privato, per farvi arrivare l'infrastruttura;
 - attivare la domanda delle imprese e sensibilizzarle all'utilizzo dei servizi resi disponibili dalla banda larga e ultra larga;
2. Acantho, società privata del gruppo Hera, che opera in Emilia-Romagna nei territorio compresi tra le province di Modena e Rimini, fino a Pesaro, particolarmente interessata e disponibile a sperimentare interventi mirati sul territorio e per le aree produttive, in partenariato con amministrazioni pubbliche, comprese le Camere di commercio.

A progetto concluso ogni Camera di Commercio dell'Emilia-Romagna ha pertanto a disposizione:

1. un documento illustrativo delle tematiche inerenti l'infrastruttura a banda larga e ultra larga;
2. una mappatura dettagliata dell'infrastruttura di telecomunicazioni sul proprio territorio;
3. un rapporto illustrativo delle linee strategiche e del ruolo che l'ente può svolgere per lo sviluppo dell'infrastruttura e del suo utilizzo da parte delle imprese, in particolare le PMI.

Successivamente 8 Camere di Commercio hanno deciso di continuare il progetto, per:

- a) contribuire allo sviluppo dell'infrastruttura a banda ultralarga sul territorio, con particolare riferimento alle aree produttive;
- b) continuare ed intensificare l'azione di sensibilizzazione delle imprese all'uso dei servizi resi disponibili da banda larga ed ultralarga avendo consapevolezza delle opportunità che si aprono per imprese e sistemi economici locali.

Sempre attraverso la collaborazione di Uniontrasporti, è stato realizzato uno studio sulle partecipazioni delle CCIAA emiliano-romagnole in società di tipo infrastrutturale, con l'obiettivo di consentire di valutare la politica di investimento adottata in tali ambiti di intervento. A valle di un'attività di verifica ed aggiornamento dei dati sulle partecipazioni camerali nelle infrastrutture, è stato sviluppato uno strumento di valutazione utile agli stessi enti per esprimere un "giudizio" attraverso un indicatore che presenta le seguenti principali caratteristiche:

- sintetico, che permetta di concentrare in un unico indice una serie di elementi in grado di valutare la qualità della partecipazione e dell'attività posta in essere dall'impresa partecipata sotto diversi profili;
- di semplice utilizzo, costruito sulla base di informazioni pubblicamente disponibili (es. bilanci civilistici) opportunamente rielaborate e strutturato in modo tale da consentire di ottenere dei risultati in tempi brevi;
- indipendente da variabili esogene, che ponga, in linea di principio, tutte le partecipazioni sullo stesso livello, indipendentemente dall'attività posta in essere dall'impresa partecipata e dalla localizzazione geografica della stessa.

I risultati derivanti dall'applicazione dello strumento alle società selezionate rappresentano delle importanti evidenze utili a dimostrare ulteriormente come la politica di investimento adottata dalle Camere di commercio italiane ed in particolare dell'Emilia-Romagna in tali ambiti di intervento sia strettamente pilotata da logiche di tipo strategico e di impatto sociale che, di conseguenza, generano dei benefici in termini di competitività per i territori in cui le stesse si inseriscono. E' in fase di completamento un approfondimento dell'indagine, con l'obiettivo di dotare le Camere di un vero e proprio modello di rating delle performances delle singole partecipazioni camerali, non tanto dal mero punto di vista economico-finanziario, quanto da quello strategico sociale e di contributo offerto allo sviluppo del territorio.

7. INFORMAZIONE ECONOMICA

7.1. Analisi congiunturali

Continuano ad arricchirsi le **analisi congiunturali**. Sono state realizzate quattro edizioni di "**Congiuntura industriale in Emilia-Romagna**" e quattro edizioni di "**Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna**". È proseguita l'**attività di collaborazione con le Unioni regionali** più attive nel monitoraggio dell'economia (Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana) e con Unioncamere nazionale per giungere progressivamente ad analisi congiunturali omogenee e confrontabili.

È fondamentale monitorare le esportazioni che generano un'ampia quota del prodotto interno lordo regionale. Dal 2010, viene realizzato con cadenza trimestrale un breve commento all'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat. Nel 2012 sono state realizzate quattro edizioni di “**Esportazioni regionali**”, diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l'Ufficio stampa.

Dal 2009 fanno parte del patrimonio informativo dell'Unione regionale e della Camere regionali gli **Scenari previsionali per le economie provinciali**, realizzati in collaborazione con Prometeia. Nel 2012, con il servizio “Scenari di previsione per le province dell'Emilia-Romagna” ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio stime annuali, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per sei settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia. Unioncamere E.R. ha realizzato quattro edizioni di “**Scenario Emilia-Romagna**” analisi delle previsioni regionali, diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l'Ufficio stampa. Gli scenari sono inoltre impiegati nelle conferenze stampa della congiuntura industriale e nei rapporti sull'economia regionale.

7.2. Osservatori e rapporti sull'economia

Il **rapporto sull'economia regionale**, tradizionale appuntamento di fine anno di Unioncamere Emilia-Romagna, è stato realizzato in collaborazione con l'Assessorato attività produttive della Regione. Si è al contempo intensificata la collaborazione con le Camere di commercio per la stesura dei **rapporti economici provinciali**. Le Camere maggiormente coinvolte sono state Forlì-Cesena e Parma. E' proseguita la stesura del **rapporto economico consuntivo**, che completa e aggiorna il preconsuntivo economico realizzato a dicembre dell'anno precedente, la cui pubblicazione, esclusivamente on-line, viene effettuata solitamente ai primi di luglio. E' stata inoltre ripresa la stesura delle **tendenze economiche** che sono state divulgate on-line nella prima settimana di ottobre. E' stato presentato contestualmente l'**Osservatorio sull'Internazionalizzazione** del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, basato sull'analisi approfondita dei dati ISTAT di commercio estero e su un'indagine campionaria che ha coinvolto 1.500 imprese esportatrici. Il lavoro è stato presentato anche in diverse Camere della regione (Reggio Emilia, Ravenna, Rimini e Modena).

Nel diciannovesimo anno di collaborazione tra Assessorato regionale all'Agricoltura e Unioncamere, è stato realizzato il Rapporto 2011 dell'**Osservatorio agro-alimentare**, diffuso a mezzo stampa e via internet e presentato a livello regionale a Bologna, e successivamente a Reggio-Emilia. L'Unioncamere, la Regione e le Centrali cooperative hanno proseguito l'attività di collaborazione per l'**Osservatorio sulla cooperazione**. Collegando archivi di fonti differenti, all'interno dell'osservatorio sono confluiti i dati del registro delle imprese, dell'albo delle cooperative, dell'albo delle cooperative sociali, i dati di bilancio, e sull'occupazione raccolti dalle centrali cooperative. I risultati sono confluiti all'interno del primo rapporto sul settore, presentato in diverse eventi pubblici organizzati dalle centrali cooperative.

Nel 2012 il sistema camerale ha continuato la collaborazione con il **Forum regionale del Terzo Settore** per l'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 14 luglio 2009, che mira a creare una partnership per l'impostazione di iniziative congiunte. È proseguita l'attività per la strutturazione di un

Osservatorio regionale sull'economia sociale: l'obiettivo prioritario è contribuire alla creazione di un archivio dell'economia sociale. A maggio si è tenuto l'appuntamento della **Giornata dell'economia**. Il Centro studi ha fornito sostegno alle Camere per la predisposizione dei rapporti provinciali: è stata affidata al Centro studi la presentazione in alcune Camere di commercio. Sul tema del lavoro, è proseguita l'attività di coordinamento delle operazioni di rilevazione delle intenzioni di assunzione delle imprese nell'ambito del **progetto Excelsior** per conto della Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta. E' stato aggiornato ed ampliato il **sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro (SMAIL)**, con il quale sono raccolti i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti, integrando varie fonti in modo da fornire una descrizione aggiornata dell'andamento del mercato del lavoro regionale.

Gli uffici studi delle Camere hanno collaborato per proseguire l'attività dell'**Osservatorio regionale sul credito**: si è proceduto alla realizzazione di una rilevazione campionaria su 1.500 imprese. I risultati sono stati impiegati dalle Camere per il monitoraggio a livello territoriale e sono confluiti in un rapporto regionale ed in nove schede provinciali. Il Centro studi è stato incaricato da alcune Camere (Reggio Emilia e Parma) per la presentazione dei risultati salienti dell'Osservatorio in occasione di iniziative organizzate ad hoc che hanno coinvolto gli stake holder locali.

7.3. Censimenti economici e gestione associata

Nel corso del 2012 il Centro studi ha garantito il coordinamento delle attività relative al **9° Censimento generale dell'industria e servizi** e del parallelo **Censimento delle istituzioni non profit**. Il coordinamento delle attività censuarie è stato inquadrato nell'ambito della sperimentazione della gestione associata delle competenze per ricerche, statistica e osservatori socio-economici, finanziata dal Fondo di perequazione nell'annualità 2009-10. Secondo questa logica sono state gestite, innanzi tutto, le fasi propedeutiche alla rilevazione (scelta dei contratti da impiegare per il reclutamento, impostazione del budget di censimento, selezione dei rilevatori e formazione degli stessi) ma anche quelle concomitanti e conseguenti (come la rendicontazione delle spese sostenute).

Durante l'anno passato, è stata realizzata la parte preponderante di tre progetti finanziati dal Fondo di perequazione che si sono conclusi definitivamente a fine gennaio 2013. L'obiettivo perseguito dal progetto di **gestione associata a livello regionale delle competenze per ricerche, statistica e osservatori socio-economici** è stato valorizzare le eccellenze presenti nel sistema camerale regionale in materia di studi e statistica e razionalizzare i costi attraverso economie di scala. Come già preannunciato, le prime sperimentazioni operative del progetto si sono avute in materia di Censimenti e di acquisto accentrato di banche dati (Aida). L'obiettivo perseguito dal progetto **Monitoraggio ed osservatorio dell'economia regionale in Emilia-Romagna** è stato potenziare la capacità di produzione di informazione economica in capo all'Unione regionale, tramite la rivisitazione e l'armonizzazione della produzione di informazione economica. Il progetto **Il project financing per lo sviluppo delle infrastrutture e la gestione del consenso in Emilia-Romagna** ha monitorato l'andamento del partenariato pubblico-privato in ambito regionale, stimolare la riflessione sul tema per contribuire alla creazione di un largo consenso intorno agli interventi infrastrutturali sul territorio. Sono stati pubblicati rapporti periodici sull'andamento del partenariato pubblico-privato e si è provveduto al potenziamento del portale web SIOP Emilia-Romagna al fine di fornire informazioni ai

soggetti pubblici e privati interessati a conoscere le opportunità derivanti dal partenariato pubblico-privato nella nostra regione. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati 3 seminari sul tema del project financing in Emilia-Romagna con il coinvolgimento diretto delle CCIAA di Ferrara e Parma, della Regione Emilia-Romagna, delle associazioni di categoria dell'UPI e dell'ANCI regionale . E' stato pubblicato un opuscolo informativo sul PPP in Emilia-Romagna . Con l'intento di stimolare il dibattito relativo all'utilizzo delle potenzialità del PPP sono stati pubblicati inserti promozionali su testate giornalistiche nazionali e regionali e l'ufficio stampa dell'Unione regionale ha elaborato specifici comunicati stampa sull'andamento del mercato del project financing in regione.

Durante il corso del 2012 è proseguito regolarmente l'aggiornamento **della Banca dati del Centro studi** il cui primo impianto risale al 1986 e che trova sempre notevole riscontro tra gli utilizzatori di statistica. Il Centro studi è stato incaricato di svolgere diverse presentazioni, anche in lingua straniera, aventi ad oggetto l'economia regionale in occasione di delegazioni in ingresso ed uscita. Il 2012 ha visto una nuova edizione dell'operazione **Top Aziende** che si sostanzia nella pubblicazione, da parte dei quotidiani del gruppo "il Resto del Carlino", dei dati di bilancio delle maggiori imprese locali.